

IL TRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4

ABBONAMENTO.
 Ecco tutti i giorni tranne la Domenica
 l'Anno a domicilio e nel Regno
 Anno L. 18
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
 Semestre e trimestre la proporzione
 - Pagamenti anticipati -
 Un annetto separato concazioni 6.

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del ge-
 nerale: pubblicità, necrologie, dichiara-
 zioni e ringraziamenti, ogni linea 0.20
 In quarta pagina 10
 Per più inserzioni pressé da convocare.
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria
 Barducci, e presso i principali librai.
 Un annetto separato concazioni 6.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 20 marzo - Pres. Bianchiari.
 Buone notizie di Bovio
 Il Presidente comunica alla Camera il telegramma del prefetto di Napoli che annuncia il miglioramento delle condizioni dell'on. Bovio.

Bacchielli Alfredo (sotto-seg. esteri) risponde a Santini e Bossi sull'arresto del dottor Saporiti nella città del Capo di Ippona, Speranza, che l'arresto non fu arbitrario, perché le leggi inglesi vietano l'esercizio della medicina ai medici stranieri. Il dottor Saporiti fu rimesso in libertà dopo sole 24 ore e dovette pagare una multa di sole 2 lire, 50 centesimi.
Santini replica biasimando l'arresto ed esortando il Governo a negare l'esercizio della medicina in Italia ai medici inglesi.

Cortese (sotto-seg. P. I.) risponde, a Santini se il Governo abbia ceduto ad una società privata la massima parte delle energie idrauliche della grande cascata di Tivoli, che il Ministero si occupa seriamente della questione, e che saranno presi opportuni provvedimenti.

Santini chiede provvedimenti per impedire l'esodo degli oggetti artistici.

Riforma giudiziaria

Giannini (segui di attenzione) dichiara di non consentire nelle considerazioni dell'on. Pellegrini, dimostra la necessità e l'urgenza di una sapiente riforma giudiziaria. Il miglioramento degli ordinamenti giudiziari è indispensabile.

Prende atto del favore unanime con cui si è accettata, in parte, ed aumenta le prerogative della magistratura.

Il presente progetto salva, il magistrato, dal sospetto e dalle calunnie (*Benissimo, bravo*).

Sebbene non sia favorevole al concetto dell'anzianità, tuttavia si acconterà a votarlo.

Parla dell'indipendenza del Pubblico ministero e dichiara che consente nelle disposizioni proposte.

Tratta dei modi coi quali presidiare l'indipendenza dei magistrati.

Accetta il giudice unico nella prima istanza in materia civile; non in penale.

Non consente in quella parte della riforma che concerne l'appello e nella istituzione della Corte di revisione.

Non ritiene opportuno sopprimere le Corti di Cassazione regionali che hanno una storia gloriosa (*vide approvazioni*).

Vorrebbe richiamare la Cassazione al suo attuale prescrivendo il rinvio in tutti i casi i quali non sia assolutamente necessario.

Dichiara di non essere persuaso della possibilità di attuare la legge, per ciò che ha tratto agli stipendi dei magistrati a meno che non si domandino più larghi stanziamenti alla Camera.

Conclude osservando che se il presidente del Consiglio terrà conto delle censure fatte al disegno di legge, aggiungerà nuovo titolo di merito a quelli che già ha conquistato, verso la magistratura italiana, alla quale rivolge un riverente e affettuoso saluto. (*Vide approvazioni e applausi. Molti deputati si congratulano con l'oratore.*)

Lucchini nota all'on. Giannini che circa ai magistrati reclutati negli ultimi anni egli riferì dati e risultati che non possono giustificare apprezzamenti ottimisti.

Un ordine del giorno

Cuzzi svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, approvando i criteri generali che informano il progetto di legge per l'ordinamento giudiziario, convinta che il Governo in omaggio al manifestato proposito di non volere né perturbamento di abitudini, né spostamento di locali interessi saprà conciliare anche nel sistema del giudice unico con opportune disposizioni il rispetto dovuto a quegli interessi, colla garanzia di una saggia e sollecita amministrazione della giustizia, passa alla seconda lettura del disegno di legge ».

Caratti svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera, convinta che l'aumento degli stipendi nei primi ordini della magistratura è provvedimento sostanziale, che deve concorrere cogli altri disciplinari, nel progetto di rialzare il livello morale, la capacità, la indipendenza, la insospettabilità e quindi la dignità dei giudici; volendo evitare il pericolo che per ragioni finanziarie sieno assenti gli aggiunti giudiziari a fungere da pretori, così da frustrare l'effetto precipuo della riforma, invita il governo a presentare agli Uffici la nuova pianta organica del personale giudiziario, e delibera di passare alla seconda lettura ».

Nota che alcuni interessi locali sono legittimi, ma alcuni no: esprime che il convincimento che la Camera saprà incoraggiare il Governo a prescindere da considerazioni locali.

Crede necessario che in seconda lettura il Ministero presenti il disegno della nuova pianta organica: in tal modo la Camera potrà essere rassicurata che il giudizio di prima istanza non sarà affidato se non occasionalmente agli aggiunti giudiziari o a vicepretori onorari che fanno « ovunque prova infelice (*benissimo, bravo*) ».

Nega che il paese imponga di fronte un problema così alto e vitale di non superare la spessa attuale; abbia il Governo il coraggio di domandare i mezzi necessari per un buono e organico ordinamento giudiziario e il parlamento e il paese glieli daranno (*vide approvazioni*).

Un discorso di Fortis

Fortis (segui di attenzione) esamina la riforma proposta nei suoi concetti fondamentali.

Premette che ai legittimi interessi locali è bene avere giusto ed equo riguardo.

Pel giudice singolo, nota che le obiezioni riguardano esclusivamente il penale e confida che il Governo si preoccuperà delle obiezioni.

Osanna come il miglior sistema per il reclutamento della magistratura sia sempre quello della nomina per concorso e troncino.

Accenna all'opportunità di istituire un corso di perfezionamento per gli aspiranti alla carriera giudiziaria (*commenti e interruzioni*).

Consente che l'immovibilità sia estesa alla sede.

E' favorevole all'istituzione della Corte di revisione.

Considera un grande progresso la unificazione della Cassazione (*commenti, interruzioni ed applausi*).

Esprime l'augurio che il Pubblico Ministero per le sue funzioni debba essere distinto dai giudici, e debba dipendere dal potere centrale (*commenti animati ed interruzioni*).

Riconosce indispensabile sottrarre la magistratura giudiziaria a qualunque ingerenza del Pubblico Ministero.

Questa riforma è urgente perché reclamata dal paese e perché è urgente migliorare le condizioni della magistratura.

Sia questo il primo passo sulla via delle riforme organiche in tutto l'ambito dell'amministrazione italiana. (*Vide applausi, approvazioni; molti deputati si congratulano con l'oratore.*)

Romano Adelmo da ragione di un suo ordine del giorno.

La seduta termina alle 18.40.

Al Senato

Presidenza Saracco.

Scioperi e associazioni

Il Presidente legge la interpellanza Giustrelli al ministro dell'interno sulla necessità di un progetto di legge per la responsabilità dei promotori degli scioperi e del disordini che arrestano il libero lavoro.

Giulitti accetta l'interpellanza.

Ponighioni svolge la sua interpellanza sui quadri di palazzo Rosso.

Nasti risponde che il Governo eserciterà severa sorveglianza.

Municipalizzazione dei servizi pubblici

Lucchini Odoardo richiama l'attenzione sull'art. 10, crede sia bene definire che cosa si intenda per servizi di tenue importanza o non aventi prevalente carattere industriale.

Giulitti osserva che era necessario determinare i servizi che richiedono una solennità di procedura e quelli che possono essere assunti in economia.

Gli articoli 16 al 20 sono approvati.

Serena all'art. 21 osserva che il secondo comma è in contraddizione collo spirito del progetto.

Giulitti osserva che quando un Consiglio Comunale è sciolto il commissario regio ha diritto di esaminare come questa azienda sia amministrata.

Sacchetti richiama l'attenzione sulla antinomia che vi è tra l'art. 5 e l'art. 21.

Giulitti dice la ragione per cui l'altro ramo del Parlamento non accolse la disposizione accennata.

Prega **Serena** di ritirare la sua proposta.

Serena intende le ragioni dell'autonomia e crede che il Senato debba accettare la soppressione della seconda parte dell'art. 21.

Giulitti prega il Senato di non accettare la soppressione.

Serena insiste nella sua proposta.

Maxzanotte nota che l'emendamento **Serena** riguarda la questione di fondo, non quella di interpretazione dell'articolo.

Prega il Senato di votare l'art. 21, quale è proposto.

Il primo comma dell'art. 21 è approvato.

Il secondo comma dell'art. 21 dopo prova e contro prova è approvato.

Dopo dichiarazioni di **Di Sambuy**, **Vittleschi** e **Carle** il terzo comma ed il complesso dell'art. 21 risultano approvati.

Senza discussione si approva l'art. 22. **Lucchini Od.** parla sull'art. 23.

Giulitti niente osta che l'ufficio di tesoriere possa anche essere assunto da un istituto.

L'art. 23 è approvato.

Si approva senza discussione l'art. 24. La seduta è tolta alle 18.

DALLA CAPITALE

A Zanardelli

Telegramma dalla repubblica di S. Marino
 Roma 20 - Fra i telegrammi notevoli giunti a Zanardelli vi è questo della repubblica di San Marino:

« Da questo paese che sobb attraverso secoli l'istituto del giudice unico e della terza istanza, porge a V. E. ben auspicando della proposta di riforma evocatrice d'italiche tradizioni, sentiti auguri anche a nome, e per incarico speciale dei capitani reggenti ».

Il Governo

per la fanciullezza abbandonata

Roma 20 - Una circolare del ministro degli Interni al Prefetti raccomanda di favorire la costituzione degli Patronati per l'infanzia abbandonata anche nei piccoli centri, ove le classi povere sono anche maggiormente disgiunte, raggruppando le forze degli enti locali e promuovendo iniziative private.

Il Contratto di Lavoro

Davanti alla Commissione

Roma 20 - La commissione che esamina il progetto sul contratto di lavoro tenne due sedute laboriosissime trattando della conciliazione e degli arbitrati.

Accettò definitivamente il criterio fondamentale che fa obbligatorio il tentativo di conciliazione nella controversie collettive e lascia facoltativo l'arbitrato.

Conseguentemente confermò all'unanimità la soppressione degli articoli 56 e 57 respingendo l'arbitrato obbligatorio ed ogni trattamento eccezionale in tema di servizi pubblici o scoperti che minacciano di compromettere irrimediabilmente il prodotto o l'industria.

A questa sopra sono aderirono anche i ministri dell'interno e dell'agricoltura.

Accettò poi l'emendamento proposto dal guardasigilli per la costituzione di una giunta provinciale permanente là dove non esistono o sovreggiano i collegi di proibitivi, e accolse la proposta dell'on. Turati di lasciare una più larga facoltà alle parti di designare arbitri speciali di fiducia anche dove esistono i collegi dei proibitivi. Tale giunta provinciale dovrà essere presieduta da un funzionario uguale per grado a consiglieri di corte d'appello o di prefettura.

La dichiarazione di inadempienza dovrà farsi dallo stesso collegio che risolve la vertenza. Sono sopresse le pene pecuniarie per chi si rifiuta di funzionare da arbitro.

L'on. Turati propose di estendere la legge ai commessi privati o di studio, ma la Commissione respinse la proposta ed escluso pure dalla legge gli istituti ed altri impieghi superiori.

La Commissione accettò invece la proposta del Turati per estendere il privilegio della mercede e degli stipendi in caso di fallimento del padrone, anche per il tempo della mancata seduta.

La Commissione si tornerà a riunire martedì, esaminando altri emendamenti proposti dal Turati. Quindi l'on. Chiampri stenderà la relazione, che prevedesi potrà essere approvata dalla Commissione in tre o quattro riunioni avanti Pasqua.

La corona di bronzo della Camera

destinata a Cavallotti

Roma 19 - L'on. Chiesi, avendo saputo che trovavasi a Montecitorio la corona di bronzo votata dalla Camera in onore di Cavallotti all'indomani della sua morte, propose ai questori della Camera, in seguito alle parole dette nella seduta del 6 corrente da Bianchiari, di inviare la corona al Sindaco di Milano perché venga collocata sulla tomba di Cavallotti.

I questori, approvando la proposta dell'on. Chiesi, la porteranno nel prossimo Consiglio della presidenza della Camera.

L'Italia e la Francia nel 1859

Il convegno di Piombières

Il trattato di alleanza

Il testo degli articoli

Una conferenza di Bapst

A Parigi per iniziativa ed alla sede della Associazione degli studenti, Bapst l'altro ieri tenne una conferenza sopra l'Italia e la Francia nel 1859. Il conferenziere dopo aver tracciato la figura di Napoleone III, che dice essere stato un grande partigiano dell'utopia della pace mostrò che egli suo dai primi anni si è sempre dimostrato un fervente fautore della causa italiana.

Bapst narra quindi gli avvenimenti che precedono l'alleanza franco-italiana, le influenze che sull'animo di Napoleone ebbero esercitare i più devoti all'Italia e il viaggio di Cavour a Piombières, il 20 luglio 1858. Cavour giunse alla sera in quella piccola stazione tutto solo con aria piuttosto dimossa tanto che venne trattenuto dal Commissario di Polizia come individuo sospetto, e non fu rilasciato se non quando Napoleone, non vedendolo ritornare, mandò un suo aiutante di campo a farne richiesta.

Fu all'indomani che fra i due nomi di Stato si fece l'alleanza nella sua prima forma decisiva. Essa era offensiva e difensiva e dell'iva il soccorso che la Francia doveva prestare all'Italia nella guerra contro l'Austria; ma il ministro Walewski a cui Napoleone nel dicembre 1858 comunicò questo progetto di alleanza, fece osservare all'imperatore che esso avrebbe scontentato contro la Francia ed il Piemonte tutta l'Europa e che bisognava invece che fosse l'Austria a provocare la guerra. Allora fu redatto un nuovo trattato di alleanza, tuttavia inedito che si componeva di tre soli articoli:

1. Se vi sarà atto aggressivo da parte dell'Austria contro il Piemonte, la Francia interverrà mandando 200 mila uomini in Italia.

2. La guerra sarà continuata fino a completa espulsione dell'Austria.

3. Il Piemonte cederà alla Francia Savoia e Nizza.

La provocazione dell'Austria non tardò a venire. Essa consisteva nell'ultimatum mandato al Piemonte di sgombrare entro tre giorni e scoppio la guerra. Il conferenziere narrò la causa che indusse Napoleone a fare la pace coll'Austria prematuramente. Vuole a dire del timore di un intervento della Prussia contro la Francia. Il conferenziere finì dichiarando, con la scorta di documenti, che Bismark era favorevole all'alleanza colla Francia; osicché, se non si fosse stata la guerra del 1859, la Francia e la Prussia si sarebbero probabilmente alleate contro l'Austria nella nuova guerra.

Il conferenziere fu vivamente applaudito ed ebbe grande successo.

Una vittoria del Duca degli Abruzzi

Un processo interessante di carattere internazionale si svolse in questi giorni a Cristiania avanti la Corte Suprema di giustizia norvegese.

Querelante era la Società Norvegese di assicurazione sulla vita « L'Unione » e querelato il Duca degli Abruzzi, che prima della partenza della *Stella Polare* da Cristiania per le regioni nordiche, assicurava la vita dei suoi marinai consegnando le relative polizze.

Ma la Società, secondo i suoi avvocati, sostiene che le polizze non furono consegnate in tempo utile né colla debita formula, per cui pose il sequestro sulla *Stella Polare* chiedendo un indennizzo di 16,800 corone.

La Corte Suprema diede però ragione al Duca degli Abruzzi e condannò la Società per le spese processuali e per danni per l'illegittimo sequestro.

I muratori torinesi minacciano sciopero

Firenze, 20 - E' apparso sulle gazzette un manifesto, che la Camera del Lavoro dirige ai lavoratori muratori, informando che gli accollatori e i capimastri hanno diretto alla Camera stessa un comunicato in cui annunziano che, se il Comune non mantiene le promesse fatte l'anno scorso durante lo sciopero dei muratori, essi saranno costretti a rimettere in vigore, dopo il 20 del prossimo aprile, le tariffe esistenti prima dello sciopero.

UN COLLEGIO MODELLO

Coltellato fra allevi

Nell'istituto elettrico, Principe Massimo di Roma, due allievi vennero a divertirsi fra loro. La baruffa finì a coltellate che furono bucate alla testa da uno dei due rissanti che ne avrà ancora quindici giorni.

Genovesi e la cinque giornate

Cadono ora le date della gloriosa lotta milanese del 1848, delle cinque epiche giornate del marzo di quell'anno memorando fiato colle magnifiche vittorie del popolo sui soldati dell'imperatore Radetzsky.

Come contributo alle memorie patriottiche della città di Genova che al strettamente si legano alla storia del nostro risorgimento, crediamo utile nella ricorrenza di questo anniversario ricordare come risposdassero i genovesi di quel tempo all'appello di Milano, eroicamente inserita contro il mal governo dello straniero.

La notizia dell'insurrezione milanese, giunta a Genova nelle ore pomeridiane del 19 marzo cagionava una viva eccitazione nella cittadinanza.

Immediatamente la quinta compagnia della Civica s'avviava dal governatore a chiedere licenza di partire per accorrere a combattere insieme ai fratelli lombardi.

Bixio e Mameli deliberarono tosto di raccogliere gli amici per muovere finalmente alla lotta da tanto tempo sognata.

Un biglietto di Goffredo Mameli a Stefano Castagnola diceva:

« Per evitare ogni equivoco, ti avverto, che noi partiamo da Genova domane alle otto. Per modo di Dio guarda di non mancare al convegno. Sta sano, Amami. Tuo Goffredo ».

P. S. - Guarda che non manchi il fratello.

Mameli alludeva al padre Bonaventura, uomo di alte virtù religiose e civili e fervente patriota, che accompagnò infatti i volontari sul campo.

Al domani la prima avanguardia dei volontari genovesi partiva colla corfiera per Milano, armata di fucili e cartucce, coll'intesa di scondere a Tortona e di recarsi quindi a piedi al confine, eccitando frattanto le popolazioni dello stradale a seguire l'esempio dei liguri.

Un'immensa folla si riuniva in piazza Annunziata ad assistere alla partenza. Quando la corfiera si mosse, fra lo scambio degli ultimi saluti o lo sventolio dei fazzoletti, la folla proruppe in entusiastiche ovazioni.

Costituivano l'avanguardia dei volontari Nino Bixio, Goffredo Mameli, Francesco Daneri, Giuseppe Daneri, Stefano Castagnola, Benvenuto Fantini, Antonio Motta, Antonio Burando, i fratelli Della Torre, De Camilli, Parato, Corsi, Carrega, De Barbieri, Macchiavelli, Bacarini, Sartorio, Ghiglione, Perelli, Rosari e il marchese Giambattista Cambiasso, ucciso poi il 2 dicembre 1851 alle barricate di Parigi.

Molti altri li raggiungevano un giorno dopo, tanto da costituire un battaglione di oltre 500 genovesi.

Ma al passaggio del Gravelone i genovesi giovani venivano fermati dai soldati di Carlo Alberto.

Un altissimo generale piemontese imponeva loro di non muoversi, facendo fremere di terribile ira Nino Bixio, perché si attendevano gli ordini del re. Ma le intimitazioni del generale venivano respinte fra le alte grida d'indignazione dei volontari.

Mentre il regio generale Busselli tentava di indurre i volontari ad indugiare ancora due o tre giorni, come se l'indugio fosse possibile nel momento in cui ferveva più terribile la mischia nelle vie di Milano, cupo e lento, scriveva Stefano Castagnola di quei giorni, arrivava ai volontari il rombo del cannone dalla insorta città.

I volontari si riunirono a consiglio. Potevano stare inerti, noi il Castagnola nelle già citate sue lettere, noi che eravamo arrivati con tanta rapidità?

Dinanzi alla tumultuosa assemblea armata dei volontari, parlarono Bixio e Mameli.

Fu accettata all'unanimità la proposta di Bixio e « siccome le truppe piemontesi non volevano permettere sul ponte del Gravelone a bande armate il passaggio, onde risparmiare una collisione che potea essere funesta, era necessario passare il Gravelone in barca alla spicciolata ».

« Evitare ogni soffocato colle truppe regie per quanto era possibile, ma passare ad ogni costo ».

Nella notte del 23 al 24 marzo i volontari genovesi, ad onta degli impedimenti frapposti dal governo piemontese, passarono silenziosamente sopra piccole barche, eludendo la vigilanza delle scorte.

Entrati finalmente in Lombardia ai primi chisorni dell'alba del 23 marzo colla bandiera tricolore e colle trombe squillanti in testa si diressero a marcia forzata su Milano.

I volontari genovesi trovarono Pavia già evacuata dal nemico. A Busseto incontrati con una brigata di carabinieri

Su e giù per Udine.

Consiglio Comunale

Ricordiamo che stasera alle ore 8 e mezza si raduna il Consiglio Comunale per la trattazione dell'ordine del giorno già da noi pubblicato fino da lunedì scorso.

Esposizione Regionale

Tramvia a cavalli

A quanto pare durante il periodo dell'Esposizione, nei mesi di agosto e settembre, il numero delle giardiniere verrà aumentato e si attaccheranno due cavalli.

Ricerca d'alloggi

Preso il Comitato per gli alloggi, che ha la sua sede alla Camera di commercio, si ricevono le insinuazioni delle camere da affittarsi nei mesi di agosto e settembre, durante il tempo dell'Esposizione regionale.

Fiera del vino

La fiera provinciale del vino — la terza che si fa a Udine — rischierà certo superiore alle due precedenti.

L'ON. CARATTI

svolge ieri alla Camera del Deputati un suo ordine del giorno in merito alla riforma giudiziaria e che noi riportiamo in altra parte del giornale.

Società Dante Alighieri

I flammiferi di cera e di legno della società Dante Alighieri sono in vendita nei negozi di privatità in piazza Vittorio Emanuele, Via della Posta, Mercatovecchio, Piazza Garibaldi, Via Grazzano, ponte Aquileia.

Riposo festivo

Col 1° corr. marzo, in base agli accordi stabiliti fra esercenti, fino dal novembre 1901, i negozi della città, ramo coloniale, si chiuderanno alle ore 1 pomeridiane, senza ulteriore riapertura.

Programma dei pezzi musicali

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani 22 marzo, in Piazza Vittorio Emanuele dalle 10 alle 11.30.

Programma dell'assemblea

in armonia all'art. 38 dello Statuto sociale, gli azionisti sono invitati ad intervenire all'Assemblea generale il giorno 28 marzo 1903, alle ore 14 nella sala dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione 1902-1903.
2. Relazione del Sindaco.
3. Approvazione del Bilancio.
4. Deliberazioni a sensi dell'art. 148 del Codice di Commercio.
5. Nomina del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci effettivi e supplenti.

Per intervenire all'adunanza

gli azionisti dovranno aver depositato entro il 23 marzo presso la Cassa Sociale la rispettiva azione che verranno loro restituita dopo l'adunanza.

Qualora l'adunanza indetta

per il giorno 28 marzo non si svolgesse, la seconda adunanza sarà tenuta nel giorno 2 aprile stessa ora e stesso luogo, con qualunque numero di intervenenti.

PALCHI D'AFFITTARSI

Per l'affianza dei palchi al Teatro Sociale: 1. Via N. 3 e 20 al prezzo di lire 8 per sera.

Tiro a segno

Domani dalla ore 8 alle 11 sul campo di tiro, incominceranno le lezioni regolamentari.

Il telegrafo senza fili a Minerva

L'aspettativa in città per la conferenza con esperimenti sul telegrafo senza fili, che sarà tenuta domani, domenica, al nostro Minerva, è generale. I palchi sono già tutti venduti ed i posti a sedere quasi tutti.

La competenza dell'egregio prof. Pierpaoli

è affidamento sicuro che tutti coloro che intervengono domani al teatro Minerva, parteciperanno ad un godimento intellettuale e scientifico che rare volte è dato di poter aver in un teatro.

I biglietti d'ingresso si vendono presso il Soldatino Friulano della Stampa, Via della Posta n. 8, presso le Redazioni dei giornali quotidiani cittadini e presso i negozi: Bardusco in Mercatovecchio, Gambioli in Via Cavour, Patronato in Via della Posta ed E. Mason in Piazza S. Giacomo.

Palchi, scanni e poltrone, sono vendibili, incominciando da oggi, al camerino del Teatro Minerva dalle 11 alle 12.

Il nuovo Stallone Governativo. Il 22 corrente arriverà a questa R. Stazione di Montebelluna, stallone Gigio di razza bellica, inglese, di mantello bacio scuro, traccia di balzano sintetica, possiede, sta anni 3, di pregevolissima dbrivazione, essendo figlio di Don Desiderio puro sangue inglese, e di Gigio tre quarti sangue inglese. Gigio è nato in Italia dall'allevamento del signor Carlo Riccardo di Andena; il padre don Desiderio da Scobbi e Orphelino; è nei depositi dello stato dal 1° Febbraio 1899 ed è allevato dal signor Tommaso Rook. Presentemente trovasi al deposito di S. Maria di Capua. Questo nuovo stallone governativo per le spiccatissime attitudini al trotto veloce, speriamo corrisponderà completamente alle esigenze degli appassionati ed intelligenti allevatori.

Fuggitivo arrestato. Leonardo Petcarus, d'anni 24, fabbro, da Reggolo Emilia partigiano a Roma, provincia di Udine è un pregiudicato. Ultimamente per furto fu condannato ad un anno e quattro mesi di carcere, che egli terminò di scontare pochi mesi fa. Uscito dalla reclusione venne sottoposto alla speciale vigilanza e gli fu destinato per suo domicilio, il suo paese. Il Petcarus però stanco di essere continuamente vigilato, s'allontanò da Reana passò il confine e venne a Gorizia. Qui però l'autorità vedendolo senza lavoro procedette al suo arresto.

nevole. Recentemente i medici di Corte tennero frequenti consulti il cui risultato si conoscerà tra non molto. Pare che consiglieranno al re frequent combiamenti d'aria.

Per la municipalizzazione del pane

Palermo, 20. — La Giunta municipale ha posto il calcinere alla vendita all'ingrosso della farina.

Molti fornai continuano però a vendere il pane allo stesso prezzo.

Furono applicate molte contravvenzioni. Sarà in seguito ritirata la patente di vendita ai forni che non rispettano la tariffa fissata.

Sembra che qualche proprietario di mulino abbia fatto capire che chiederà lo stabilimento.

Il sindaco prese disposizioni perché a Palermo non manchi la farina, affidando un mulino a spese del Municipio.

Generali fucilati

Nuova York, 20. — Un telegramma da Panama sulla rivoluzione nei Honduras, dice che i generali Villata e Vallares furono posti sotto consiglio di guerra, e per ordine dell'ex presidente Sierra, furono fucilati, perché non avevano eseguito i suoi ordini, usando così la sua disfatta nell'ultima rivoluzione.

Trattato di commercio austro-italiano

«L'Information» reca: In questi giorni ha avuto luogo uno scambio di vedute tra i governi di Roma e di Vienna per l'inizio dei negoziati commerciali tra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

Siccome il compromesso doganale austro-ungarico è già in discussione al Parlamento di Vienna e poco dopo si discuterà a Budapest, è presumibile che prima della stagione estiva sia sbarazzato il terreno da questa sola difficoltà, che impedisce l'immediato inizio delle trattative commerciali internazionali.

I due governi di Roma e di Vienna hanno dunque deciso di trattare in via diplomatica, e senza aspettare l'approvazione del compromesso, tutte quelle questioni inerenti al futuro trattato, che non sono oggetto di gravi controversie; lasciando a dopo approvato il compromesso, quelle altre che hanno bisogno di speciali negoziati e mature discussioni.

Intanto i due governi sarebbero fin da ora d'accordo che l'eventualità di una guerra doganale debba essere assolutamente esclusa.

Noterelle agricole

La malattia del pesco

Gli da parecchi anni il raccolto delle pesche è andato scemando, e nell'anno scorso è stato quasi nullo in tutta la Liguria. E non solo sono caduti i frutti prima della maturazione, ma anche le piante stesse di pesco sono alquanto deperite, producendo dapprima foglie accortocciate, aggrovigliate fra loro, e restando infine coi rami nudi, privi di foglie, disseccati.

Tale malattia del pesco è prodotta da un fungo microscopico, chiamato dai botanici *Eosascus deformans*, di cui il micelio vegeta nell'interno dei rami, fa deformare le foglie, fa seccare e cadere i frutti e finisce per uccidere i rami e le piante intere, dopo qualche anno di malattia.

Gli organi di riproduzione di quel fungo, le così dette spore, si generano sulle foglie deformate, si diffondono quale pulviscolo minutissimo nell'aria per mezzo del vento, e cadute sopra altre piante sane di pesco, vi germogliano a suo tempo, penetrando nell'interno del ramo e riproducendovi la malattia.

Siccome il danno causato da quel malsugurato fungo parassita è gravissimo e si farà ognora più sensibile qualora non vi si ponga un argine, così è utile indicare ai nostri agricoltori e possidenti un rimedio assai semplice ed efficace per combattere e vincere il male.

Da una serie di studi profondi e di esperienze estesissime, condotte con scrupolosa cura per vari mesi, e per incarico del Ministero d'Agricoltura degli Stati Uniti d'America, risulta che il rimedio più efficace contro quello dei peschi è il solfato di rame unito alla calce, sciolto nell'acqua, insoamnia nella misura composta col nome di poltiglia bordeliese, e la cui applicazione oramai è familiare ai nostri vignatori. Si applica della misura di poltiglia bordeliese ai peschi cogli stessi istrumenti che servono per la cura della vite, cioè con pompe irroratrici che mediante un polverizzatore distribuiscono una pioggia finissima del rimedio sopra le piante che si vogliono curare. Il signor Pierce (autore della dottrina monografa sui mali dei peschi) e sul modo di trattarli) ha trovato più efficace di tutte la misura di 2 1/4 kilogr. di solfato di rame ed altrettanto di calce viva, sopra 200 litri d'acqua.

Per preparare la poltiglia bordeliese si scoglie dapprima in parte dell'acqua il solfato di rame. Poi d'altra parte viene preparato il latte di calce, e questo è versato un poco alla volta nella soluzione di solfato, rimessando continuamente la poltiglia che si forma. L'applicazione della mistura bordeliese per prevenire gli attacchi dell'Eosascus nei peschi si fa, meglio di tutto, sugli alberi ancora in riposo o poco prima del risveglio primaverile, una o due settimane prima della fioritura. Si sceglia una giornata serena, senza pioggia, e si faccia l'operazione, se è possibile, nelle ore vicine al mezzogiorno, affinché non la pioggia, né la rugiada notturna tolgano subito l'efficacia al rimedio applicato: le goccioline della mistura bordeliese devono seccare sulla pianta stessa, per poter spargere tutta la loro azione sul fungo.

E' dunque ora la stagione veramente indicata per l'applicazione del rimedio, e lo raccomandiamo caldamente ai possidenti ed agli agricoltori, dacché viene assicurato che con esso si arriva a salvare il 90 per cento degli alberi gli attacchi.

Prof. O. Penzigi.

Anche da noi come nella Liguria il raccolto del pesco va scemando ogni anno per la Eosascus. Sarebbe quindi opportuno che i nostri agricoltori sperimentassero questo rimedio che si dice sì efficace.

Interessi e cronache provinciali

Lezizza, 20. — All'onor. Biancheri — L'ex deputato Nicolò Fabris spedì ieri il seguente telegramma: «Eccellenza Biancheri — Roma. Vivete lungamente, a decoro del Parlamento Italiano. Nicolò Fabris ex deputato. E gli fo così il mio: «On. ex deputato Nicolò Fabris. Le mando dal cuore il più affettuoso saluto di riconoscenza. Il Presidente G. Biancheri».

Mortegliano, 20. — Incendio domato. — Grazie al pronto accorrere di numerosi paesani si poté oggi evitare una catastrofe.

Nel cortile di proprietà di certo Vesco Giuseppe, in un grande mucchio di paglia, che da un lato poggiava al muro del locale che serve di stalla e fienile sviluppavasi l'incendio. Data la posizione, il pericolo era gravissimo, ed è certo che senza l'aiuto di molti volontari e coraggiosi accorsi, un gruppo di locali sarebbe andato completamente distrutto.

Ad ogni buon marito elogio. Disgrazia voluta. — Certo Giuseppe Beltrame di Giovanni di qui, verso le quattro pom. di ieri saliva sul fienile di sua proprietà per levarvi del foraggio. Pare fosse un po' attorcigliato, perché fatti pochi gradini d'una scala a pioli, perduto l'equilibrio, stramazza a terra da un'altezza di due metri circa.

Nella caduta riportò una non lieve ferita alla fronte che richiese parecchi punti di sutura, nonché delle contusioni alla regione toracica. Non avrà per una ventina di giorni. Clebe.

Cividale, 21. — Pro patronato scolastico. — Domani a San Pietro al Natisone per cura delle alunne della R. Scuola Normale verrà dato un trattamento a scopo di beneficenza.

Giovedì venne dato altro allo stesso scopo.

Festino. — Questa sera nella sala dell'«Abbondanza» per iniziativa della Società dell'Organo, avrà luogo un festino di famiglia.

Circolo schiarmatico. — Si sta costituendo un Circolo schiarmatico. Parecchie sono le adesioni.

A tempo e luogo riferiremo l'esito delle pratiche iniziate.

Sacile, 20. — Ricompensa meritata. — L'altro ieri narrammo il fatto di quella povera vecchia Augusta Giacomini che era caduta nell'Livenza, e che venne salvata da certa morte dalla popolana Modolo Regina. Ora l'egregio avv. Cavarzerani, presso il quale da molti anni la Giacomini presta servizio in qualità di domestica, volle ricompensare l'atto coraggioso della Modolo regalando un biglietto da L. 100. L'esempio è degno d'imitazione.

Merosti di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana.

Lunedì 23 marzo. — Buia, Palmanova, Paluzza, Tolmezzo, Valvasone, Romagnano, S. Pietro di Cad. Tolmino, Vittorio.

Martedì 24 id. — Spilimbergo, Venzone.

Mercoledì 25 id. — Mortegliano, Flumicello, Oderzo.

Giovedì 26 id. — Sacile, Aquileia, Gorizia, Motta di Liv., Portogruaro, S. Michele al Tagliamento.

Venerdì 27 id. — Aquileia, Motta di Livenza, Cormons, Conegliano.

Sabato 28 id. — Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Aquileia.

austriaci, li obbligarono a deporre le armi e tradussero i carabinieri a Milano. Le trombe dei nostri volontari squillarono sotto i bastioni dell'eroica città alle 2 pomeridiane del 23 marzo.

L'epica pugna era finita colla vittoria completa del popolo.

Nei sobborghi s'incontrarono coi prodi combattenti di quei cinque gloriosissimi giorni, che, armati di fucili da caccia e di vecchie armi, avevano sbaragliato le agguerrite soldatesche del Radetsky. Il vecchio feld-maresciallo, nella fretta di darsi alla fuga, aveva dimenticato al suo domicilio la invincibile spada che aveva impugnato per 65 anni in tante battaglie.

Entrammo in Milano — scriveva ai suoi amici di Genova il Castagnola — salutati e accolti con frenetici evviva, passando per Porta Ticinese e sotto il bel monumento alla Pace che lo sta di fronte, girammo in bell'ordine a destra su per bastioni e di là ci si offerse allo sguardo la vasta mole marmorea del Duomo sulla cui guglia più alta sventolava un grande stendardo tricolore.

«La vittoria era consumata — così Giuseppe Mazzini nel VI volume delle sue opere — quando Carlo Alberto, per non battersi dal trono, varò il Tirolo. E dietro a lui, per non perdere l'utopia, lo sciamè dei moderati».

LE RIFORME IN RUSSIA

Il giudizio di un profugo

Il principe Kraptokine commenta nel Daily News dello stesso anno del corrispondente del Globe le riforme concesse dallo Zar al popolo russo.

Il profugo russo condanna a priori il manifesto perché ripete la sua origine e attinge le sue aspirazioni da un elemento e da idee reazionarie. Esso infatti, secondo lui, è opera del Plehve e del procuratore del Santo Sinodo, il che vuol dire che le riforme concesse rappresentano il minimum possibile, e sono destinate a porre indefinitivamente altre riforme ben più necessarie ed urgenti.

Il Kraptokine dimostra che il manifesto è opera del procuratore del Santo Sinodo, mettendo a confronto alcune frasi di esso relative alle istituzioni parlamentari e alle idee dei popoli occidentali, con brani di un articolo dovuto alla penna del procuratore del Santo Sinodo, e comparo nella Rivista Nord-Americana nel quale si ricordano le stesse parole e lo stesso indirizzo di pensieri.

Gli ispiratori del manifesto dello Zar non ammettono che i ministri debbano diventare responsabili dei loro atti, di fronte alla nazione, e tutta la loro opera è diretta ad allontanare questa eventualità. Vi riusciranno? Il Kraptokine non crede che le agitazioni del 1875 fossero dovute all'azione di un piccolo manipolo di aristocratici. Egli poi osserva che se quelle del 1871 furono esclusivamente agitazioni di contadini, il periodo rivoluzionario dal 1870 al 1881 si dovette agli entusiasmi di un certo gruppo di borghesi. Ora egli trae argomento a bene sperare dal fatto che il malcontento per lo stato attuale di cose è generale. I rancori avvenimenti e i disordini di Pietroburgo e di Mosca, il movimento di Kiev e la ribellione dei contadini di Poldava, ne sono, secondo lui la prova.

«Nel movimento prodotto dal malcontento, basarsi sono implicati e interessati. Il movimento operaio va prendendo nuova importanza di diffusione; e ne abbiamo già avuto qualche saggia. Dunque niente varrà ad arrestarlo».

«I CAVALIERI DELLA LUNA»

condannati per furto

Parigi, 10. — Oggi al palazzo di Giustizia vi fu un processo poco comune. All'ottava Camera correzionale vi erano sul banco degli accusati una quindicina di ragazzi dagli otto ai diecisette anni, che organizzarono una banda che chiamarono dei Cavalieri della Luna. I piccoli delinquenti erano accusati di numerosi furti.

Ciascuno di esso porta sul dorso della mano un tatuaggio rappresentante una luna, con le iniziali: «O. L.». Tutti hanno dei nomignoli, come: «Il bel biondo», «Il masale rosso» ecc. Il capo della banda conta dieci anni appena. La banda imitava infantilmente gli apaches.

I giovani accusati riconoscevano con un certo orgoglio i delitti di cui dovevano rispondere.

Il tribunale li condannò ad alcuni anni di prigione.

Re Alfonso tubercoloso?

Vienna, 20. — Il «N. W. Tagblatt» ha da Madrid: Già da tempo si vanno diffondendo cattive notizie sulla salute di re Alfonso: si dice che egli abbia ereditato la malattia paterna: le tisi. Le informazioni ufficiali confermano bensì che si è impensieriti per la salute del giovane re, però non fanno il suo stato come grave. Fin da bambino Alfonso XIII fu di salute molto cagio-

Mondo sotterraneo. Veniamo informati che, quanto prima, per iniziativa del Circolo Speleologico ed Idrologico verrà tenuta una pubblica conferenza con proiezioni luminose, nella quale si illustreranno le cavità naturali del sottosuolo, le caverna-cioè e le sorgenti, nonché l'idrografia sotterranea. Interessanti argomenti, che attireranno numerosi ascoltatori. Conferenziere sarà il sig. Alfredo Cazzarini.

L'Antinevrotico De Giovanni è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni contro la nevrosi, l'ipocondria e l'isteria che di più recentemente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi Via Gambi 7, Bologna.

L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore tonico riparatore regolatore di tutto il sistema nervoso. Prezzo lire 350 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. Opuscolo illustrazione gratis. In Udine presso la farmacia: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris.

Calendario

L'onomastico. — Domani, 22, S. Caterina. — Lunedì, 23, S. Felice.

Effemeride storica. — 49 marzo 1807. Spettacolo di illuminazione e fuochi d'artificio nel Giardino Grande a Udine alla presenza del generale Baraglia. Immensi fuochi per la non riuscita della festa (Pagine Friulane 1891 p. 291).

4 marzo 1869.

Il preposto al governo della città di Udine nel consiglio minore o convocazione tenuta il 21 marzo 1889 alla presenza del veneto luogotenente Vito Moriconi proposero quanto appresso: «Non è cosa alcuna che possa con più gloria fama portar il nome di alcuna città alla luce del mondo, di quella che fare veggiano l'artificio della stampa, la quale in ogni parte mandando l'opera sue nelle mani dei letterati, in brevissimo spazio di tempo fa note e chiare ogni luogo ov'essa si spargi, per altro ignobile ed oscuro. Questo considerando, il magnifico Signor Deputati, come quelli che in tutto il suo Magistrato han sempre avuto l'animo volto ad aggredire ed illustrare la sua città, per richiamare e restituire in essa l'arte della stampa già per i nostri secoli introdotta e poi per qual si fosse la cagione, abbandonata, mettono Parte che a quel Magistrato che con veglie e polite forme si coglierà di venir a stampar libri in questa città, sia per autorità di questa Magg. Convocazione dato del denaro pubblico ducati 50 annui. (Ann. Civ. Udine ad annum).

FRA LIBRI E GIORNALI

L'ultimo numero della Rassegna La Vita Internazionale di Milano — uscito ieri 20 marzo — contiene una diffusa recensione del recente libro del nostro corrispondente prof. Fernando Franzolini, «La bancarotta dell'oltretomba». L'articolo tributa franche lodi al libro ed all'autore, quantunque non abbia riguardo di esprimere qualche diversità di pareri e di vedute in punti però di secondaria importanza. L'autore — che è il prof. Momi-gliani — chiude l'articolo colle seguenti parole: «In complesso è un libro che fa pensare e che rivela uno spirito aperto a tutti i più vibranti problemi moderni, e che ha soprattutto il merito di essere scritto con eloquenza sobria».

Teatri ed Arte.

Teatro Sociale.

Dionisia, il forte lavoro di A Dumas figlio ebbe ieri sera un'accurata esecuzione della Compagnia Carimmi Zonada, ed il pubblico, accorso non troppo numeroso, a dir vero, fece alla Compagnia lieta accoglienza.

Riservandoci in seguito di parlarne più diffusamente, constatiamo intanto che la Compagnia si compone di ottimi elementi.

La Carimmi non ha certo ieri sera smentito la fama che la precedeva: essa è infatti un'artista veramente distinta, dotata d'un equisito temperamento artistico, ed educata ad ottimi studi; essa sa infondere vita, passione, al personaggio che incarna.

Il pubblico meritatamente l'applaudì. Ottimo il Zonada e gli altri di cui avremo, come abbiamo detto, occasione di parlarne.

Suona il vecchio, ma sempre fresco lavoro del Palloren «Il mondo della noia». Domani l'onore di Sudermann è lunedì fra due giuocanti di Testoni.

La «Tosca», a Gorizia

Le Società ferroviarie hanno concesso l'istituzione di un treno speciale

di ritorno da Gorizia, per mercoledì 25 corr. dopo lo spettacolo d'opéra al Teatro Sociale con la Tosca.

La partenza seguirà da Gorizia alle ore 1 ant. per Carmona-S. Giovanni di Manzano-Buttrio arrivando a Udine alle ore 2 20 circa dopo mezzanotte.

Presso il negozio del sig. Barai in via Cavour, fino a tutto lunedì 23 corr. si ricevono le prenotazioni per posti distinti e poltrone per la sera del 25.

Cronaca giudiziaria.

Corte d'Appello di Venezia.

Riduzione di pena — Fortunato Arturo fu condannato dal nostro Tribunale per furto ad anni 2 e mesi 1 di reclusione. La Corte riduce la pena a giorni 20 di reclusione.

Appello fortunato — Di Montebale Roberto fu condannato dal Tribunale di Pordenone per sottrazione di effetti pignorati a mesi 2 di reclusione e lire 200 di multa. La Corte lo manda assolto per inesistenza di reato.

L'anniversario della morte di Kossuth

Tumultuose dimostrazioni di studenti Budapest, 20 — Nel pomeriggio un corteo di studenti si recò alla tomba di Kossuth; al ritorno avvenne un conflitto colla polizia a cavallo.

Gli studenti si ritirarono sulla piazza dell'Università scagliando sassi; un ispettore di polizia e varie guardie furono gravemente feriti, così pure 17 studenti; molti questurini rimasero leggermente feriti.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sole — Nullità d'affari assoluta e se si mostra qualche raro bisogno, è accompagnato da offerte di prezzo assai basse.

Casami — Nessuna domanda.

Bozzoli — Molti lotti andranno venduti a Marsiglia in tutte le qualità, a prezzi molto sostenuti, e per certi lotti con lieve aumento.

Ci si scrive da colà che lo stock di quest'articolo è sensibilmente ridotto. Qui manca quasi la merce.

Mercoli di fuori. (Nostra corrispond.)

Kvefeld — Nella scorsa settimana non sono avvenuti sul nostro mercato cambiamenti notevoli. Gli affari continuano non molto animati quantunque non manchi la domanda da parte della fabbrica. Per le Kautou vi fu maggior interesse e si concluderono anche affari in consegna importanti.

Zurigo — Gli affari continuano invariati. Si acquistò solamente per i bisogni giornalieri, i quali sono piuttosto ristretti se si considera che vi sono ancora in corso contratti a consegna. Si spera in una prossima ripresa degli affari basandosi sul fatto che i suddetti contratti vanno ora rapidamente esaurendosi e che la fabbrica prima del nuovo raccolto dovrà provvedersi di materia prima per alcuni mesi.

I prezzi rimangono fermissimi.

Lyon — Continua sulla nostra piazza un andamento abbastanza regolare negli affari. Solo le sete bianche sono domandate mentre le gialle sono piuttosto neglette. I prezzi si conservano fermi per tutte le provenienze. In generale la soddisfazione attuale è soddisfacente e secondo tutte le probabilità prima della nuova campagna non avremo mutamenti notevoli.

Quanto all'Estremo Oriente e in Schanghai le quotazioni si mantengono stazionarie, a Kanton gli affari sono piuttosto attivi con prezzi fermi ed a Yokohama ove lo stock non è che di 4000 balle, notasi tendenza al rialzo.

Milano — La maggior attività constatata sul nostro mercato alla fine della scorsa settimana non ebbe seguito. Non manca la domanda per tutte le qualità sia greggie che lavorate, ma la fabbrica che ha esaurite le sue provviste, vuole ora dai Friulani che solo pochi sono disposti ad accordare. La domanda dell'America è piccola.

Le asiatiche affari pochi a prezzi ben tenuti.

Mercato dei grani.

Udine 14 marzo 1903

Table with 2 columns: Grain type and Price per unit.

Delle frutta.

Table with 2 columns: Fruit type and Price per unit.

Mercato dei legumi.

Table with 2 columns: Legume type and Price per unit.

Osservazioni meteorologiche.

Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, Wind.

Camera di Commercio.

Corso medio del valo i pubblici e dei cambi del giorno 20 marzo 1903

Table with 2 columns: Item and Value.

Rasa Pietro, gerente responsabile.

Oggi alle ore 9 ant. mumto dei conforti religiosi, da lui desiderati, cessava di vivere

Antonio Bardella.

La moglie Giulia Goggi, il figlio Teodoro con la moglie Clotilde B. uco, la figlia Ermiona Cuttica, i nipoti Antonio Bardella, Laura Bardella, Lesine, Pietro prof. Lesine, i cugini Angelina Bardella col marito, Girolamo Dalla Costa, la cognata e cognati addoloratissimi ne danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici.

Il trasporto funebre seguirà domenica 22 corr. alle ore 9 ant. partendo dalla casa Via Giovanni d'Udine n. 15.

Udine, 20 marzo 1903.

Pregano d'essere dispensati dalle visite e per desiderio espresso dal defunto, dell'invio di fiori e corone.

La presente serve quale partecipazione personale.

Lotteria Provinciale

promossa dal Comitato Esecutivo della Esposizione regionale di Udine 1903

La Lotteria, concessa con decreto 24 febbraio 1903 del R. Prefetto, si compone di 150,000 biglietti descritti progressivamente da uno a centocinquanta senza serie o categorie.

I premi sono

millecinquecento

per l'importo di

Lire quarantamila

E' assicurato un premio ad ogni centinaio completo di numeri.

Il maggior premio è di

Lire ventimila

(pagabile in danaro e a scelta del vincitore con una colonia di valore equivalente) nonché altri 1499 premi minori.

I biglietti costano una lira e si trovano in vendita in Udine e Provincia presso tutte le Banche e Casse di Risparmio, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali.

La emissione dei biglietti incomincerà col giorno 10 marzo corrente.

Per richieste ed informazioni rivolgersi alla Sede del

Comitato assuntore della Lotteria

Via della Prefettura n. 11.

Cartoleria MARCO BARDOSCO UDINE

Grande assortimento

Libri scolastici

ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi

CASA DORTA

Mercatovecchio N. 1 - Appartamento d'abitare secondo piano.

D'AFFITTARSI

fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose

consultazioni

ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2,

Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

Acqua di Petanz

dal Minisero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiuno medico del defunto Re Umberto I — uoo del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uoo del cav. Gius. Lappont medico di S. S. Luone XIII — uoo del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

NUOVO GRANDIOSO MAGAZZINO

CALZATURE

UDINE - Via della Posta N. 20 - UDINE

IN OCCASIONE DELLE FESTE DI PASQUA

PREZZI ECCEZIONALI

Per UOMO da L. 6.50 a L. 9.75 — Per DONNA da L. 3.00 a L. 8.50

Per BAMBINO da L. 2.25 a L. 4.95.

LUIGI VOLTAN e C.

Cura delle dispepsie!

Parere dell'III. Prof. Cav. Uff. Attilio Frazzari, della R. Università di Napoli.

Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate:

da una parte la cattiva, gustata, o difettosa alimentazione per i poveri, dall'altra l'abuso dei piaceri della mensa per i ricchi; le fatiche esagerate, le veglie protratte, l'uso abnorme di bevande alcoliche i refrigeranti curansi ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: ruttii, nausea, vomiti, sete, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi malamente digeriti per la insufficiente o turbata funzione delle glandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di qui ne va causa diogogene ed assorbimento di materiali tossici, di cui ne risente tutto l'organismo.

Le questi casi bisogna ricorrere con fiducia all'acqua naturale Marca di Loser Janos di Budapest questa, stimola la pliche, neutralizza l'acido, eccita i movimenti tal modo il chimismo mezzo e degli acido, derivanti dalla decomposizione senza contare che determinando una blanda purgazione, impedisce il ristagno delle masse fecali nell'intestino, ed il successivo loro assorbimento.

Per ottenere questi effetti salutari basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, Marca Palma, di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere i suoi effetti purgativi. Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta, a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continua e sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.

L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA" si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e fascioline.

Proprietaria LOSER JANOS — Budapest (Ungheria).

Premiato Stabilimento AGRO-ORTICOLO

S. BURI e C. - UDINE

PIANTE ornamentali — Piante da frutto — GELSI

SEMENTI da grande coltura, da ortaglie e da fiori garantite

FIORI FRESCI GIORNALMENTE nel Negozio Via Cavour

Stabilimento Via Praonchiuso con filiale in STRASSOLDO

Chiedere Catalogo

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta Ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene, come per passato, deposito Sementi Spagna — Trifoglio pratense — Vespa Alligiana (Elatior) — Loietta tutta seme nostrana e senza Coscutta.

Tiene pure mescolgi per prati artificiali, garantendone buona riuscita.

Ditta REGINA QUARNOLO

UDINE — Via del Teatro, N. 16 — UDINE

GLORIA

amaro stomatico

premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

Da usarsi solo — all'acqua ed al seltz

Preparazione del fu chimico farmacista Luigi Sardi

Unico proprietario della genuina ricetta

Giordani Giordani (Pagnagna)

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio

Bicicletto e Macchine da Cucire

Teodoro De Luca

in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermont - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto di dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeneratore dello stomaco, poiché aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetenzioni derivanti da postumi di malattie esaurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesima cause malvage ed irrimediabili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che ho mai conosciuto, e non ho difficoltà di prescrivere ai miei clienti. Graziosa, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Pollignano e Mare, 15 febbraio 1898.
Nesla dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Pollignano a Mare (No 1)

Palermo, 9 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Ferla.

GUARIRE RADICALMENTE

una apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti i medici, ma invece molti si sono volti ad affetti di malattie segrete (Blenorrhagia in genere) non curando che far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto, e per ciò si adoperano astringenti dannosissimi a salute propria ed a quella della parte malata. Chi suole tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e del collegio Veneto che costa lire 2.

Questa pillola, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli, si recanti che unici, sono, come lo attesta il valente dottor Stazzini di P.s., l'unico vero rimedio che unisce al successo della guarigione radicalmente delle predette malattie (Blenorrhagia, catarri d'orecchia, e restringimenti d'urina) SPECIFICAMENTE LA SIFILITICA. Ogni giorno visita medico-chirurgica dalle 1 alle 3 pm. Consulti anche per corrispondenza.

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la ricetta e materiale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviamo vaglia postale di Lire 2 alla Farmacia Antonio Tasso successore al Galliani - con Laboratorio chimico - Via Bradori, N. 16, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sodativa, coll'istruzione sul modo di usare.

RIVENDITORI: In Udine, Giacomo Connessati, Fabris A., Comelli P., Filippuzzi-Girolam, L. Bissoli, Corlate, C. Zanetti e Polioni farmacisti; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androv e Trevis; Guappino Carlo, Prizzi C., Santoni; Spalato, Ajinovic; Venezia, Bolpor, G. Prodram, Jackel E.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e suo Succursale Galleria Vittorio Em. parte, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala N. 18; Roma, Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contiene sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tutti sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, le migliori pur preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande, L. 3. - Piccola, L. 1.50. - Trovati vendibile in Udine presso l'Ufficio Annuzi del giornale il "Friuli" - Via della Prefettura n. 6.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi micidissimi

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colorito, bianco, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: bionda, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di ragole formate.



Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colorito, bianco, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

PETROLINA

La specialità del giorno è la PETROLINA

per far crescere i capelli ed arrestare la caduta

Vendesi presso il giorn. Il FRIULI a lire 2 il flacone

CARBOLINEUM

Olio vernice

impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sob. Cussigazzo, Viale Tebaldo Cicotti, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid Neu Muller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicicletta raccomandata lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Agli per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Indirizzare Cataloghi; Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	O. 8.25	DA VENEZIA A UDINE	O. 8.31
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4
A. 8.3	12.07	O. 5.10	10.4
D. 11.25	14.10	J. 10.45	15.25
O. 12.20	18.05	I. 14.10	17.
M. 17.30	22.28	O. 18.27	22.25
D. 20.25	22.05	M. 23.35	4.40

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6.17	O. 4.50
D. 7.58	D. 9.28
O. 10.35	O. 14.39
D. 17.10	D. 18.56
O. 17.35	O. 18.39

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.30	A. 8.25
D. 8.	M. 9.
M. 15.42	O. 10.35
O. 17.25	D. 17.30

Seatola Popolare

50 fogli e 50 buste

Cent. 50 Cent.

Specialità delle Cartolerie

Mareo Barduseo

UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Suocessore

Specialità della Ditta

SIGARETTE ANTISMAZICHE

Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA

Per posta aggiungere L. 0.15

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.